

ATLETICA. Il 9"85 sui 100 di Burrell lascia scettico l'azzurro Tilli



Leroy Burrell esulta accanto al cronometro che indica il suo tempo record

Oggi il meeting di Lilla

Non solo Burrell. Il meeting di Losanna ha prodotto una cospicua messe di risultati oltre alla fantastica volata sul 100 dello statunitense. E c'è stato spazio anche per alcuni atleti italiani. La prova più convincente l'ha offerta Giuseppe D'Urso, tornato al prediletto 800 metri dopo una prima parte di stagione dedicata al 1500. Il catanese è giunto secondo, dietro il forte keniano Kipketer, ottenendo un ottimo tempo, 1'44"99, buon viatico per i prossimi campionati europei di Helsinki. Laurent Ottoz si è ulteriormente avvicinato, con 13"48 sul 110 hs, al primato paterno datato 1968. Infine i 3000 metri dove Francesco Panetta ha concluso nel gruppo con un discreto 7'46". Oggi il grande circo dell'atletica leggera si trasferisce a Lilla, una delle tappe più prestigiose del Grand prix iaaf. Questi gli azzurri presenti: Alessandro Lambruschini (3000 siepi), Francesco Panetta (3000 siepi) e Fiona May (lungo).

MONDIALI DI SCHERMA

Fioretto d'argento per le azzurre



Giovanna Trillini, punto di forza della squadra azzurra di fioretto

Un record da non credere

La notizia del record di Leroy Burrell, 9"85 sui cento metri, ha fatto subito il giro del mondo. Ma c'è chi, come lo sprinter azzurro Stefano Tilli, si dimostra scettico: «Ai primati non credo più, vedo atleti con muscoli mostruosi».

sto, non si può fare due volte il record mondiale per caso.

Il tono della sua voce, però, sembra scettico.

È vero. A guardarlo ieri sera (mercoledì, ndr), Burrell faceva spavento. Non so che dire, gli avversari a suo confronto sembravano dei «pizzettari» (tipica espressione romana, ndr), eppure si trattava del gotha dello sprint mondiale.

Intende dire che ormai non si può più credere ai record dei 100 metri?

Purtroppo sì. Vedo gli sprinter più forti presentarsi al via con delle masse muscolari incredibili. Io, che nel mio allenamento faccio sedute quotidiane di palestra, così non potrei mai diventare. Allora mi devono spiegare come si fa, anzi è meglio che non me lo spiegaro perché purtroppo lo so già. Sono almeno dieci anni che mi do certe risposte, ma tanto non serve a niente, è grasso che cola.

Ma non sarà l'invidia a farla parlare così?

Ma non sarà l'invidia a farla parlare così? In questo caso, però, c'è il sospetto di un suo -interesse priva-

to: lei è compagno e allenatore di Merlene Ottey, avversaria in pista della Privalova... Avevo lo stesso interesse privato quando accusai la Krabbe, e sappiamo come è andata a finire. Che cosa devo dire? Invito i telespettatori italiani a guardare la Privalova nei prossimi meeting. Così potranno giudicare se quelle sono gambe da donna.

Insomma Tilli, il controllo antidoping sarà anche inefficace, però non si può nemmeno squalificare un atleta per un semplice giudizio «a vista». Se le cose stanno così, non sembra esserci via d'uscita.

E infatti, secondo me quella al doping è una lotta persa in partenza. Esistono sostanze, come l'ormone GH, che non risultano ai controlli, altre, come certi testosteroni orali, le cui tracce spariscono nel giro di tre giorni. Con il clenbuterolo ed altri anabolizzanti, per passarla liscia basta che trascorra una settimana dall'assunzione. In queste circostanze, ad essere trovati positivi sono solo i praticanti o gli imbecilli.

to: lei è compagno e allenatore di Merlene Ottey, avversaria in pista della Privalova...

Avevo lo stesso interesse privato quando accusai la Krabbe, e sappiamo come è andata a finire. Che cosa devo dire? Invito i telespettatori italiani a guardare la Privalova nei prossimi meeting. Così potranno giudicare se quelle sono gambe da donna.

Insomma Tilli, il controllo antidoping sarà anche inefficace, però non si può nemmeno squalificare un atleta per un semplice giudizio «a vista». Se le cose stanno così, non sembra esserci via d'uscita.

E infatti, secondo me quella al doping è una lotta persa in partenza. Esistono sostanze, come l'ormone GH, che non risultano ai controlli, altre, come certi testosteroni orali, le cui tracce spariscono nel giro di tre giorni. Con il clenbuterolo ed altri anabolizzanti, per passarla liscia basta che trascorra una settimana dall'assunzione. In queste circostanze, ad essere trovati positivi sono solo i praticanti o gli imbecilli.

ATENE. Un'altra medaglia, questa volta d'argento per la fortunata spedizione azzurra ai campionati mondiali di scherma. Nel grande Palasport di Atene, questa volta è toccato alle ragazze del fioretto salire sul podio. Valentina Vezzali, Diana Bianchedi, Giovanna Trillini e Francesca Bortolozzi hanno conquistato la medaglia d'argento alle spalle della Romania. Un risultato ottimo ma che lascia l'amaro in bocca alle azzurre, almeno per tre motivi. Primo, il pronostico della vigilia a loro favorevole, secondo, il fatto di aver perso di fronte ad un avversario abbordabile, terzo, l'andamento equilibratissimo della finale, come testimoniato dal 5-4 conclusivo a favore delle schermatrici dell'est europeo. E ad aumentare i rimpianti della giornata, c'è anche la brutta prova della squadra italiana di spada, inopinatamente eliminata nei quarti di finale, e quindi fuori dal giro delle medaglie iridate.

delle azzurre, campionesse olimpiche a Barcellona '92, era stata autorevole. L'Italia ha superato nell'ordine la Bulgaria (5-0) e Israele (5-2). Sfida emozionante in semifinale contro l'Ungheria. Le magliere si erano portate in vantaggio fino al 4-1. Ma quando la finale sembrava ormai compromessa, c'è stata la reazione delle azzurre. La riscossa è iniziata con Diana Bianchedi - che ha sostituito Francesca Bortolozzi - ed è poi proseguita fino al 5-4 conclusivo in favore delle italiane. Ed il punto decisivo è stato ottenuto ancora dalla Bianchedi, che ha addirittura travolto 5-0 la rivale Aida Mohamed, Epilogo capovoltito, invece, nella sfida decisiva per la medaglia d'oro, dove le romene hanno sfruttato una serie di passaggi a vuoto da parte delle azzurre, le quali hanno avuto ripetutamente sul fioretto la stoccata della vittoria. Questo il dettaglio delle sfide di finale. Due vittorie ed una sconfitta per la Vezzali e per la Trillini, ma addirittura tre sconfitte e nessun successo proprio per la Bianchedi.

MARCO VENTIMIGLIA

ROMA. Tilli, come giudica questo record di Burrell?

Ho potuto vedere la gara in diretta, grazie all'impianto tv satellitare, e devo dire che la prova di Burrell è stata veramente impressionante. Dalla partenza al traguardo gli ho contato soltanto 42 passi e mezzo. E credo che avesse ancora qualche piccolo margine: negli ultimi metri si è rilassato senza buttarsi in avanti all'arrivo. Probabilmente non avrebbe potuto fare 9"82, 9"83.

Che cosa significa correre i 100 in 42 passi e mezzo?

Vuol dire avere una forza mo-

struosa, scaricare non so quanti chili ad ogni appoggio sul terreno. Basti pensare che Ben Johnson in gara faceva 46 passi e mezzo, quindi con più frequenza e assai minore ampiezza di passo. Ripeto, per correre come Burrell serve davvero una forza muscolare mostruosa.

Ma che tipo di sprinter è Leroy Burrell?

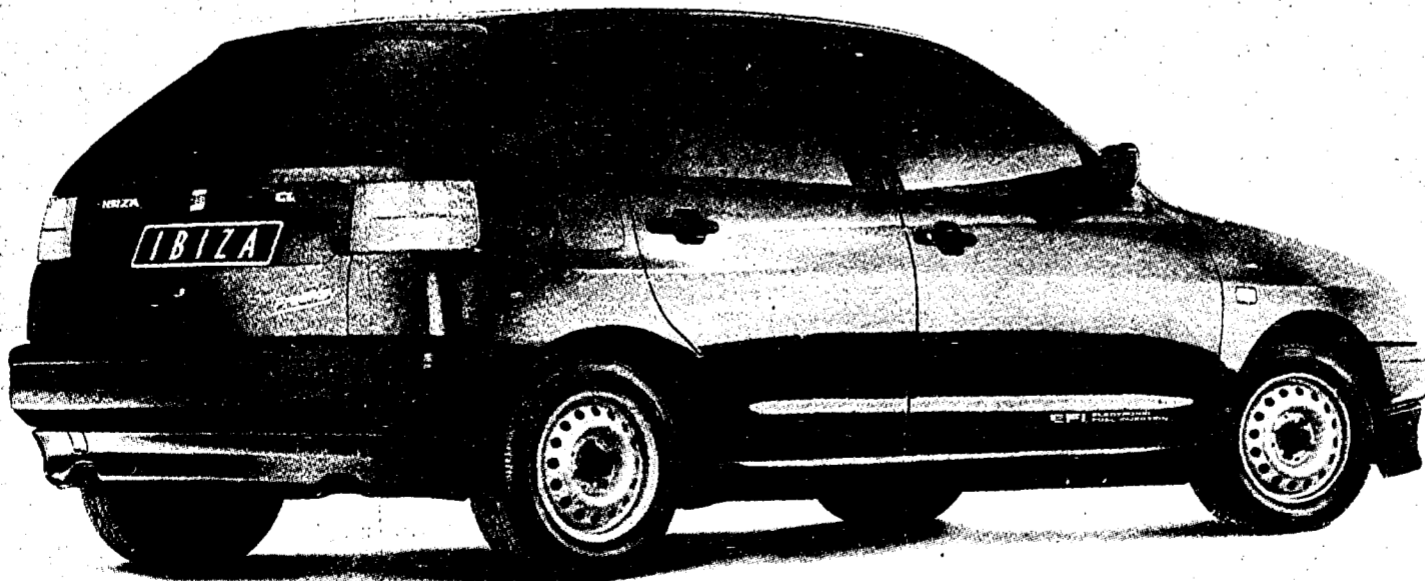
È un velocista potentissimo che però ha anche dei piedi molto «elastici». È insomma un atleta che può vantare un ottimo compromesso fra le doti che servono per eccellere nello sprint. Del re-

NUOVA SEAT IBIZA 1400 FREEWAY. SUPERACCESSORIATA, SUPERACCESSIBILE.



3/5 PORTE - 1.400 cm³

La gamma Seat Ibiza cresce ancora. È nata la nuova Ibiza 1400 Freeway. Con la supersicurezza di tutta la gamma Ibiza: barre laterali in acciaio ad alta resistenza nelle portiere, scocca con 6 anelli di rinforzo. Ed in più, tanti accessori tutti di serie, per il tuo confort ed il tuo divertimento. Ad un prezzo, come sempre, imbattibile.



- ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- ANTIFURTO CON COMANDO A DISTANZA
- RADIO MANGIANASTRI CON FRONTALINO ESTRAIBILE

Da L.15.950.000*
FINGERMA FINANZIA LA TUA SEAT
Imbattibile Ibiza!

NUMEROVERDE SERVIZIO GRATUITO DI ASSISTENZA SEAT SERVICE 24 ORE 167-801182

PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA
*chiavi in mano - esclusa a.r.i.e.t.

